

No Tav, nuove proteste a Chiomonte: incendio, petardi e razzi. In 20 identificati e denunciati. Salvini: “Arresti e accelerazione dei lavori”

Seconda notte di dimostrazione da parte degli attivisti contrari alla Torino-Lione: oltre ad appiccare il fuoco e tentare di sfondare la cancellata metallica che li divide dal cantiere, alcuni hanno lanciato oggetti contro le forze dell'ordine. Il vicepremier leghista: “Basta ambiguità, Alta Velocità è l'emblema di un Paese che vuole andare avanti e non indietro”

Un altro **incendio**, ma questa volta anche lancio di **petardi** e **razzi di segnalazione nautica** contro le forze dell'ordine nel tentativo di forzare una cancellata. Nuove proteste nella notte nella zona del cantiere di **Chiomonte**, in Valle di Susa, con protagonisti gli **attivisti No Tav**. Con il ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**, che ne approfitta per ribadire il suo **si** all'Alta Velocità: “Basta ambiguità: ora controllate a tappeto, **arresti** e **accelerazione dei lavori**”. La Digos ha identificato circa **20 persone** che verranno denunciate. Già nella notte tra venerdì e sabato i dimostranti contrari alla **Torino-Lione** avevano ammassato legna al ‘Varco 1’ del cantiere del Tav, provocando fiamme **alte circa 4 metri**.

“Chi attacca la polizia e il cantiere del Tav in Valsusa **attacca tutta l'Italia**: le divise sono il simbolo di chi difende la sicurezza dei cittadini perbene, **l'Alta Velocità è l'emblema di un Paese che vuole andare avanti** e non indietro”, afferma il vicepremier leghista. “Nessuna tolleranza per i criminali, mi aspetto **condanne** inequivocabili da tutti gli schieramenti politici”, aggiunge Salvini.

“Forse pensavano di avere **intimidito** qualcuno con le denunce di ieri a mezzo stampa, ma anche questa notte un **grande falò** ha indicato il cammino e dei fuochi sono caduti sul cantiere. **Non molleremo mai**”. È invece il testo diffuso su internet da attivisti No Tav a commento della nuova **dimostrazione**. Circa **200 manifestanti** sono partiti in corteo dall'abitato di Giaglione. Per sbarrare loro il percorso che porta al cantiere di Chiomonte, lungo la pista nota come **sentiero Gallo-Romano**, le forze dell'ordine hanno eretto una **cancellata metallica** rinforzata che gli attivisti, dopo avere acceso il fuoco, hanno tentato prima di sfondare con un **grosso tronco** e poi di aprire con un **flessibile elettrico**. La polizia ha reagito con un idrante e la maggior parte dei manifestanti sono arretrati. In seguito una **quindicina** di No Tav hanno lanciato pietre, petardi, **bombe carta** e razzi di segnalazione nautica, secondo quanto riferiscono fonti delle forze dell'ordine.

La manifestazione No Tav è in corso dal **19 luglio** e proseguirà fino a mercoledì 24. Già dopo i fatti della precedente notte, la Digos della Questura di Torino aveva identificato 50 attivisti del centro sociale Askatasuna di Torino e del Movimento No Tav. Ora ne sono stati identificati **altri 20**: verranno denunciati per violazione dell'ordinanza interdittiva del Prefetto di Torino. Inoltre, due di questi saranno denunciati per inottemperanza al “**foglio di via** obbligatorio” dal comune di Giaglione, tra cui una militante catanese e un esponente di Askatasuna. Sono in corso indagini della Digos per individuare anche gli **altri responsabili** tramite le immagini delle telecamere.